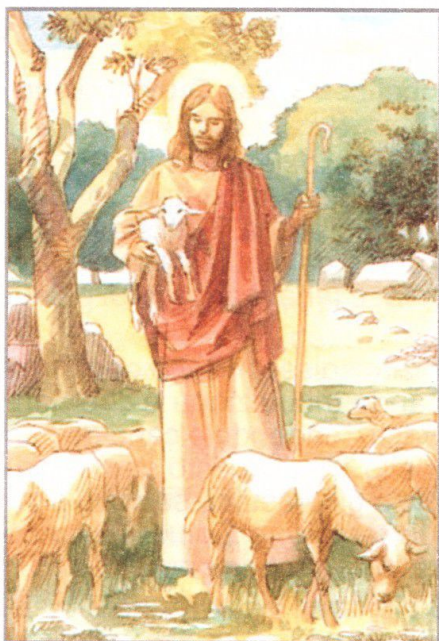




IV DOMENICA DI PASQUA / C
S. Ignazio da Laconi, B. Gregorio Celli - 11 maggio 2025

LA DOMENICA



IO CONOSCO LE MIE PECORE ED ESSE MI SEGUONO

C'è una certezza che mai viene meno nella vita di chi ha incontrato il Signore risorto e lo segue: la certezza di essere amato di un amore unico, personale, totale, gratuito. Per esprimere questa realtà Gesù usa un'immagine a lui molto cara, quella del rapporto particolare tra il pastore e le *sue* pecore, che rivela l'intensità del legame d'amore stretto con ciascuno di noi, l'intima comunione con lui e il Padre, da cui *niente e nessuno potrà mai strapparci* (Vangelo).

Per questo «i discepoli erano pieni di gioia», perché, sostenuti dalla forza dello Spirito, sperimentavano anche in mezzo a contrarietà e tribolazioni la bellezza insopprimibile di appartenere a Cristo (*I Lettura*), di essere «suo popolo, gregge che egli guida» (*Salmo*). In fondo sta proprio qui il senso autentico di ogni vocazione, nel lasciarsi condurre con confidenza e docilità dalla «tenerezza potente» di colui che ci conosce come nessun'altro: l'Agnello-Pastore, che ci guida «alle fonti delle acque della vita» (*II Lettura*). Quale vita? La vita eterna che già qui e ora da lui riceviamo; la sola che risponde al nostro desiderio profondo di felicità e pienezza.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ *Pastore, gregge e pecore, sono parole ricorrenti nelle letture di oggi. È Gesù risorto il pastore che offre la propria vita e che ci raduna come unico gregge sotto la mano protettiva del Padre. Oggi ricorrono la Festa della mamma e la 62ª Giornata di preghiera per le vocazioni. Si celebra oggi il Giubileo delle Bande Musicali.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 32/33,5-6) *in piedi*
Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 13.14.43-52

seduti

Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, ¹⁴proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

⁴³Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

⁴⁴Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore.

45 Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. 46 Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. 47 Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

⁴⁸Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederanno. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. ⁵⁰Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitavano una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. ⁵¹Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. ⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99/100

R Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.



oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore, / il suo amore è per
sempre, / la sua fedeltà di generazione in gene-
razione.

SECONDA LETTURA

Ap 7.9.14b-17

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ⁹vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

¹⁴E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide con il sangue dell'Agnello. ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore; conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 10.27-30

Alle mie pecore io do la vita eterna.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: ²⁷«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Nel Cristo risorto dai morti conosciamo il volto amorevole del Pastore che ci guida alle fonti delle acque della vita. A lui, sorgente della nostra speranza, rivolgiamo la nostra preghiera.

Lettore - Ripetiamo insieme:

R Signore, guidaci nella via della vita.

1. Per la Chiesa, piccolo gregge: seguendo Cristo, eterno Pastore, rivesta la sua umiltà e tenerezza, per consolare l'umanità ferita e asciugare le lacrime su ogni volto. Preghiamo:

2. Per i responsabili politici e sociali di ogni nazione: orientati dalla speranza cristiana lavorino per la pace e la crescita dei popoli, e la tutela dei più piccoli, poveri e bisognosi. Preghiamo:

3. Per ogni uomo e donna: la Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che oggi celebriamo, ci renda testimoni appassionati dell'amore di Cristo, capaci di "credere, sperare e amare". Preghiamo:

4. Per tutte le mamme: il dono della maternità le sostenga nel delicato compito di custodire, far crescere e accompagnare i loro figli sulla via della vita vera. Preghiamo:

5. Per noi qui presenti: attingendo alla mensa eucaristica il nutrimento della vita eterna, possiamo ridonarlo a chi ci sta accanto con gesti umani di carità fraterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, accogli la nostra supplica e portala nelle tue mani in offerta al Padre. Tu che sei nostro capo e pastore, non permettere che siamo mai separati da te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa cele-

brazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio Pasquale IV: La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale, Messale 3a ed., pag. 352.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. In lui, vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Oppure:

(Gv 10,14-15)

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conduci ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo risusciti (171); *Alleluia!* Lodate il Signore (168). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Terra tutta, da' lode a Dio (306). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (365). *Comunione:* Sorgi, sole di giustizia (303); *Come unico pane* (348). *Congedo:* Tota pulchra es, Maria (222).

PER ME VIVERE È CRISTO

Come una goccia di sangue può vivere nel corpo, ma la goccia di sangue non può vivere separata dal corpo, così nessuno di noi può vivere la pienezza della Vita di Cristo se non nel Suo Corpo Mistico, che è la Chiesa.

— Mons. Fulton J. Sheen

*scintille**

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono.

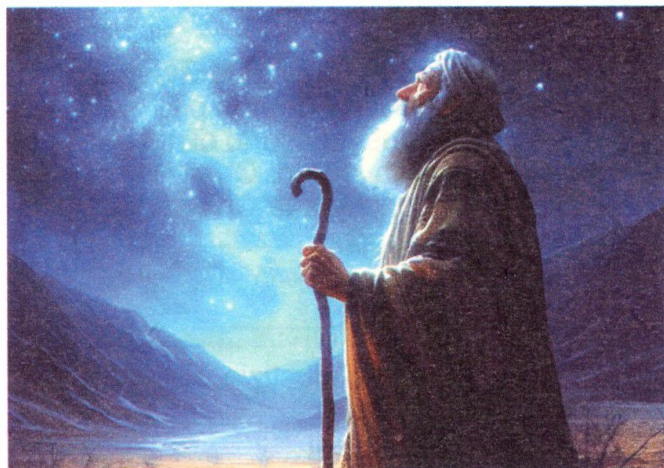
— San Giovanni Paolo II

Abramo, padre nella fede

La speranza è, nella Bibbia, la forza che sostiene il popolo di Israele. Dalle strettezze della condizione di schiavitù in Egitto e dell'esilio a Babilonia questo popolo cammina, nella speranza, verso gli spazi della liberazione e della salvezza promessi a lui da Dio, suo Liberatore e Salvatore. La speranza che nasce dalla promessa di liberazione dalla schiavitù egiziana (ne parla il libro dell'Esodo) e dall'esilio babilonese (come leggiamo nei libri dei Profeti), si apre alla speranza della definitiva liberazione di tutta l'umanità alla fine dei tempi, quando il Messia Gesù porterà a compimento il regno di Dio, da lui annunciato.

La speranza ha anche i suoi testimoni, come Abramo, Mosè, Giosuè, i Profeti, Gesù e i suoi discepoli, Maria e, con lei, le donne di speranza della Bibbia. Abramo è il primo testimone di un cammino di speranza che dà inizio alla vita e alla storia del popolo che da lui ha avuto origine. La sua è una testimonianza che diventa esemplare lungo tutte le pagine della Bibbia. Abramo non ha un figlio, non ha una terra, è un migrante. Soffre, ma ripone la sua speranza in Dio che gli assicura il dono di un figlio (Isacco) e di una terra (la Terra della Promessa): «Egli – ci dice l'apostolo Paolo – credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli» (Rm 4,18).

Anche noi possiamo avvertire la mancanza di ciò che potrebbe rendere felice la nostra esistenza (mancanza di salute, impossibilità di avere un figlio, incertezza per il futuro nostro e dei nostri cari). Allora può sorgere in noi il lamento di Abramo verso Dio: Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e un mio domestico sarà mio erede (cf. Gen 15,2-4). Ma la risposta di Dio riacende la speranza: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede» (Gen 15,4). Così è per te: non saranno la malattia, le incertezze, la sterilità, la paura, la morte a riportare vittoria nella tua vita, ma la speranza che Dio infonde in ogni tua situazione, e questa speranza «non ti delude» (Rm 5,5). **don Primo Gironi, ssp, biblista**



CALENDARIO

(12-18 maggio 2025)

IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio.

12 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Gesù si presenta come la porta delle pecore: chi entra attraverso di Lui trova salvezza e vita abbondante. Ss. *Nèreo e Achilleo (mf)*; S. *Pancrazio (mf)*; S. *Leopoldo Mandic*. At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10. ■ **12-14 maggio: Giubileo delle Chiese Orientali.**

13 M Genti tutte, lodate il Signore. Gesù è uno con il Padre. Chi non crede, pur avendo visto le sue opere, non appartiene a lui. B.V. *Maria di Fatima (mf)*; B. *Gemma*; B. *Madalena Albrici*. At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30.

14 M S. Mattia ap. (f, rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Gesù ci invita alla gioia piena nell'osservanza dei suoi comandamenti, rimanendo nel suo amore. S. *Maria Domenica Mazzarello*. At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17.

15 G Canterò in eterno l'amore del Signore. "Umiltà", lo stile del servizio e dell'accoglienza di Gesù, è la parola-invito della liturgia odierna per tutti noi. S. *Severino delle Marche*; S. *Ruperto*; S. *Isidoro contadino*. At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20.

16 V Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. I dubbi che spesso ci turbano devono lasciare spazio alla serenità in Gesù che è Via, Verità e Vita. S. *Onorato*; S. *Ubaldo*; B. *Simone Stock*. At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6. ■ **16-18 Maggio: Giubileo delle Confraternite.**

17 S Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Gesù è la via che conduce al Padre; credendo in lui e nel suo nome possiamo compiere il bene che desideriamo. S. *Pasquale Baylón*; S. *Giulia Salzano*; B. *Antonia Mesina*. At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14.

18 D V Domenica di Pasqua / C. V sett. di Pasqua - I sett. del Salterio. S. *Giovanni I*; S. *Felice da Cantalice*. At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35. **Lucia Giallorenzo**



GIUBILEO 2025
**PELLEGRINI
DI SPERANZA**

Oggi si celebra a Roma il Giubileo delle Bande Musicali

Le Bande Musicali sono complessi musicali di tradizione antica, e sono spesso legate al territorio in cui sono solite accompagnare i momenti più solenni della vita civile e religiosa. I loro membri sono raramente musicisti di professione, bensì persone del luogo che, con generosità, mettono il loro talento a servizio del bene comune. Con il suono armonioso, le Bande Musicali arricchiscono tutti quei momenti che conferiscono senso alla vita della comunità, scandendo il passare delle stagioni e rafforzando le identità, nonostante l'avvicinarsi delle generazioni, forti della consapevolezza che la musica tocca il cuore umano molto di più che non la semplice parola. **iubilaeum2025.va**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✽ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.


32